

# ACCORDO QUADRO

Tra

La REGIONE BASILICATA (C.F. 80002950766), di seguito denominata "La Regione", con sede in Potenza, nella persona del suo Presidente, Marcello Maurizio PITTELLA, quale rappresentante legale dell'Ente;

e

Il CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (C.F. 80054330586), Ente di Diritto pubblico con sede in Roma, di seguito denominato "CNR", nella persona del suo Presidente, Prof. Massimo INGUSCIO, quale rappresentante legale dell'Ente, ai sensi dell'art.6 del D.lgs. 4 giugno 2003 n.127.

Premesso che

La Regione allo scopo di perseguire i suoi obiettivi programmatici:

- promuove all'interno delle proprie competenze di governo e programmazione azioni per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica anche in virtù di quanto previsto dal Titolo V della Costituzione;
- conferisce valore strategico alla presenza sul proprio territorio di istituti di ricerca dotati di capacità ed autonomia di indirizzo strategico nel settore della ricerca;
- promuove la crescita ed il consolidamento del sistema scientifico in termini sia quantitativi che qualitativi;
- favorisce l'aumento della competitività del sistema produttivo attraverso la partecipazione congiunta di Centri di ricerca, Università ed imprese a progetti di ricerca industriale ed attività finalizzate a favorire l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale;
- partecipa al Programma NEREUS "Le Regioni Europee per lo Spazio";
- sostiene la realizzazione di un distretto tecnologico sulle nuove tecnologie per le Osservazioni della Terra ed i Rischi Naturali;
- conferisce valore strategico ad azioni di salvaguardia dell'ambiente e del territorio;
- promuove azioni finalizzate alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio culturale;
- promuove azioni finalizzate alla tutela della salute della popolazione regionale.

Il CNR, in base al proprio statuto, è un Ente pubblico di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese; per la sua valenza interdisciplinare garantisce di poter rispondere in maniera adeguata alle istanze di sviluppo della Società civile (salute, ambiente, energia, trasporti, sicurezza, qualità della vita, beni culturali) e di favorire la competitività del Sistema Paese.

Allo scopo di perseguire i suoi obiettivi programmatici il CNR:

- promuove l'avanzamento della conoscenza nell'ambito della ricerca internazionale e ne favorisce il trasferimento e le ricadute per lo sviluppo culturale ed economico del Paese e dei territori in cui opera;
- imposta la sua attività anche attraverso progetti che coinvolgono più soggetti esecutori ed hanno come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale;
- attua una metodologia che consente un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese "high tech" attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca - innovazione di processo e di prodotto - competitività di tali imprese;
- collabora con le Regioni e le Amministrazioni locali, al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio, e a tal fine, fornisce su loro richiesta, pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche per lo sviluppo e l'erogazione di servizi innovativi;
- promuove attraverso i suoi programmi di ricerca un comportamento ambientale corretto delle imprese, favorendo il coinvolgimento anche dei cittadini e tenendo presente le necessità dello sviluppo sostenibile;
- favorisce e promuove processi di innovazione tecnologica e lo sviluppo della ricerca privata;
- promuove la partecipazione della filiera ricerca-imprese-end-users ai programmi europei ed in particolare al VII Programma Quadro e favorisce la realizzazione di infrastrutture di ricerca di rilevanza europea che quindi contribuiranno ad accrescere la capacità attrattiva dei territori;
- promuove l'inserimento nel settore della ricerca di giovani ricercatori sia per il conseguimento dei propri obiettivi istituzionali sia per la crescita complessiva del patrimonio umano ai fini di una maggiore competitività del paese e dei territori;
- svolge un ruolo importante nel formare ricercatori destinati non solo ad essere ammessi nella propria rete scientifica e promuove la formazione dei giovani ricercatori anche attraverso l'assegnazione di borse di studio, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite convenzioni con le Università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale.

In base al vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR, i rapporti di collaborazione nell'attività di ricerca tra il CNR ed i soggetti pubblici e privati sono regolati da Accordi Quadro che definiscono aree progettuali, modalità di collaborazione e costituiscono la base per la successiva stipula di Convenzioni operative.

**La Regione ed il CNR hanno da tempo avviato congiuntamente un ampio spettro di azioni, collaborazioni e progetti, le principali attività di comune interesse già in atto sono:**

- la stipula di un accordo per la concessione in comodato di uso gratuito dell'immobile sede dell'Area della Ricerca del CNR di Potenza ubicato nella zona industriale di Tito Scalo;
- la realizzazione di un Distretto Tecnologico sulle nuove tecnologie per le Osservazioni della Terra ed i Rischi Naturali nell'ambito di Accordo di Programma Quadro tra Regione Basilicata, MiUR e MEF. In tale contesto è stato costruito il Consorzio pubblico-privato TeRN che vede la partecipazione del CNR, il Consorzio Interuniversitario RELUIS, dell'ENEA, l'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente, la società Telespazio (Gruppo Finmeccanica) e dal Consorzio CREATEC di PMI lucane ed a breve anche l'ingresso dell'Università degli Studi della Basilicata;
- la realizzazione di un nuovo Polo CNR a Marsico Nuovo e l'avvio delle attività dell'Osservatorio Ambientale della Val d' Agri attraverso la stipula di un Accordo Quadro di collaborazione stipulato nel dicembre 2011;

- la promozione ed il sostegno da parte del CNR alla partecipazione della Regione Basilicata al network NEREUS "Le Regioni Europee per lo Spazio";
- il supporto tecnico-scientifico da parte del CNR ad interventi ed attività di interesse della Regione Basilicata nel settore ambientale (es. ricerca fusti sepolti in aree interessate da fenomeni di degrado ambientale, interventi a supporto della Protezione Civile Regionale);
- la promozione di interventi per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico anche mediante la realizzazione del Centro di Competenza Tecnologica sul Rischio Ambientale ImpresAmbiente che ha la sede principale in Regione Basilicata e sedi secondarie nelle altre Regioni obiettivo 1;
- lo sviluppo delle iniziative previste nel VII Programma Quadro per la Ricerca dell'Unione Europea con particolare riguardo allo sviluppo di infrastrutture europee e di progetti che promuovono le Regioni della Conoscenza e lo sviluppo delle PMI;
- la partecipazione a programmi di cooperazione interregionale e transfrontaliera (es. Programma INTERREG; ob.3 cooperazione bilaterale; programma INTERREG IV C, priorità 1 - Società dell'informazione);
- il Programma Giovani Eccellenze Lucane mediante il finanziamento di assegni di ricerca per giovani laureati da usufruirsi presso centri di ricerca ed istituti CNR con sede in Regione Basilicata;
- lo sviluppo di programmi di e-sanità e gli interventi di monitoraggio di tali programmi attraverso la partecipazione di ricercatori in sedi sanitarie operative;
- la realizzazione del progetto esecutivo "LUCANIA Medici In Rete" (LUMIR), declinazione del programma "Rete MMC" quest'ultimo siglato tra la Regione Basilicata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie (DIT) e il CNIPA;
- la realizzazione di un centro tematico sulla biodiversità vegetale mediterranea, con particolare attenzione a quella d'interesse agrario ed agroalimentare;
- la realizzazione di un polo sulle agro biotecnologie per lo sviluppo dei settori agroalimentare ed ambientale, avviato in prima istanza con Metapontum Agrobios, quale primo nucleo di un Polo scientifico e tecnologico che coinvolga tutte le realtà di R&S della Regione.

La Regione ed il CNR intendono ora rafforzare ed estendere le collaborazioni in atto, attraverso la stipula di uno specifico Accordo Quadro con l'obiettivo strategico di coordinare, valorizzare e mettere a sistema il quadro di iniziative già avviate.

### **Art.1 (Valore delle premesse)**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### **Art.2 (Finalità)**

La Regione ed il CNR, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, concordano di cooperare per consolidare un sistema scientifico competitivo a livello internazionale e di dimensioni significative rispetto agli standard internazionali, anche nell'ottica delle nuove opportunità offerte dal programma Horizon 2020, e per l'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione. A tal fine intendono promuovere, in particolare, la partecipazione di altri Enti locali, delle Imprese Pubbliche e Private, delle Agenzie regionali, degli Enti ed Istituti di -ricerca e loro consorzi, dell'Università, nonché delle forze sociali, presenti nella Regione.

La Regione ed il CNR, laddove se ne ravvisi l'opportunità, potranno interagire con altre Regioni interessate, integrando opportunamente il presente Accordo Quadro, al fine di favorire la massima valorizzazione dei risultati scientifici generati dal sistema della ricerca e la loro trasformazione in innovazioni tecnologiche, su cui innestare la nascita e la crescita di imprese high tech sull'intero territorio nazionale.

**Art.3**  
**(Tipologia delle azioni programmatiche)**

In riferimento al territorio regionale, la collaborazione fra il CNR e la Regione si caratterizzerà per le seguenti tipologie di azioni:

- definizione del titolo di disponibilità dell'immobile sede dell'Area della Ricerca del CNR e favorire iniziative, in collaborazione con la Società Energetica Lucana, per interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica della struttura;
- formulare congiuntamente progetti di ricerca, di sviluppo industriale e di dimostrazione individuati attraverso una attenta analisi della struttura e dell'evoluzione attesa per ciascun settore applicativo (a titolo esemplificativo e non esaustivo Osservazioni della Terra, Ambiente, Energia, Patrimonio Culturale, Agroalimentare, Salute) e l'individuazione delle tecnologie correlate ed in coerenza con il Piano Regionale della Ricerca e dell'Innovazione;
- potenziare la capacità di ricerca a livello regionale attraverso il reclutamento di giovani ricercatori, lo sviluppo di interventi di Alta Formazione (stages, scuole di dottorato internazionale, master) in collaborazione con l'Università degli Studi della Basilicata e la valorizzazione delle competenze del personale in organico;
- potenziare e sviluppare infrastrutture di ricerca di livello europeo anche consorziando realtà di ricerca già presenti sul territorio, con particolare riferimento alle infrastrutture di ricerca già finanziate nell'ambito del VII Programma Quadro dell'Unione Europea;
- favorire l'internazionalizzazione delle attività di Ricerca e Innovazione attraverso azioni mirate (mobilità di ricercatori, progetti bilaterali, stage di ricercatori stranieri presso gli organi di ricerca del CNR in Basilicata, disseminazione dei risultati ottenuti nell'ambito di progetti europei e nazionali);
- promuovere attività di innovazione e trasferimento tecnologico mediante il potenziamento della attività connesse con il distretto tecnologico della Regione Basilicata, il sostegno alla creazione di spin-off ed alla mobilità dei ricercatori tra centri di ricerca, università ed imprese;
- promuovere azioni correlate alle tematiche afferenti le tecnologie innovative per la prevenzione e previsione del rischio idrogeologico e del rischio sismico.

Tali azioni si svilupperanno favorendo le opportune collaborazioni e sinergie con Enti ed Agenzie regionali e con altri soggetti della rete regionale.

**Art.4**  
**(Comitato di indirizzo strategico)**

Al fine di dare attuazione al presente Accordo Quadro e' nominato un Comitato di indirizzo strategico paritetico, senza oneri finanziari per la Regione e per il CNR, composto da due rappresentanti per Parte, nominati dai rispettivi Presidenti, con il compito di attivare e coordinare iniziative congiunte finalizzate a migliorare e rendere più efficaci i rapporti di collaborazione tra le Parti, affinché, tra l'altro, le politiche di sviluppo regionali in materia di Innovazione, possano avvalersi anche del contributo scientifico e tecnologico delle strutture dell'Ente.

I temi individuati verranno finanziati a seguito della stipula di convenzioni operative, di cui al successivo art. 5 o congiuntamente proposti al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, ad altri Ministeri, alla Commissione europea o ad altri soggetti esterni potenzialmente interessati, anche al fine di ottenere eventuali contributi economici.

Per l'attivazione di ogni iniziativa la Regione, in sede di Comitato di indirizzo strategico, esprimerà una precisa indicazione al CNR che, compatibilmente alla richiesta, individuerà le competenze più idonee per rispondere alla domanda espressa.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti del CNR e della Regione o di altre strutture territoriali ad essa collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Eventuali sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due Parti dandone comunicazione all'altra.

### **Art.5 (Convenzioni Operative)**

Per ogni specifica azione, attività e progetto individuato dal Comitato di indirizzo strategico, le Parti provvederanno alla stesura di una specifica Convenzione Operativa che sarà sottoscritta dai soggetti partecipanti.

La Convenzione Operativa stabilirà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle Parti, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

A tal fine, il CNR, sentito il Comitato di indirizzo strategico, nominerà un Responsabile Scientifico della Convenzione; detto Responsabile sarà incaricato della gestione operativa della Convenzione stessa.

Per ciascuna Convenzione il Responsabile Scientifico:

- predisporrà, d'intesa con le strutture della Regione, del CNR e degli altri eventuali Enti coinvolti, il piano operativo di attuazione del Programma;
- presenterà un rapporto semestrale sui risultati conseguiti al Comitato di indirizzo strategico, il quale provvederà a trasmetterlo al CNR ed alla Regione.

La Convenzione Operativa potrà includere eventuali altri soggetti che intendono contribuire con proprie risorse all'attuazione del progetto di cui alla Convenzione operativa stessa.

### **Art.6 (Diritti di Proprietà Intellettuale)**

A meno che non sia diversamente stabilito da accordi sottoscritti successivamente, le Parti si impegnano a seguire le disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.lgs 10.02.2005 n. 30) in materia di titolarità dei diritti brevettuali da parte di ricercatori pubblici e delle imprese che partecipano alle attività comuni e da eventuali condizioni poste da altri soggetti finanziatori del progetto. In particolare:

- ognuno dei soggetti interessati rimane titolare dei diritti di proprietà intellettuale su quanto in precedenza da ciascuno di essi realizzato individualmente ancorché nell'ambito delle attività previste nel presente Accordo;
- tutti i risultati derivanti dai progetti elaborati congiuntamente saranno di proprietà congiunta dei soggetti interessati; l'eventuale utilizzo industriale dei trovati sarà definito concordemente tra le Parti con separato Atto;
- le singole Convenzioni Operative individueranno, sentito in materia il Comitato di Indirizzo strategico, i modi e le forme attraverso i quali i risultati potranno essere oggetto di pubblicazioni.

**Art.7**  
**(Relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo Quadro)**

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato di indirizzo strategico predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo Quadro che sarà inviata a ciascuno dei firmatari.

**Art.8**  
**(Entrata in vigore e durata)**

Il presente Accordo Quadro entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di 5 anni, rinnovabili previo Accordo scritto tra le Parti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

Potenza

Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche

per la Regione Basilicata